



VANGELO

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo.

Era circa mezzogiorno. Giunse una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

LA PAROLA HA PRESO CASA

# Con Gesù un incontro che disseta

12 marzo 2023 - III domenica di Quaresima

## ...PER FAR LUCE

Al pozzo di Sicar Gesù si prende cura del destino di una donna, della sua carne e della sua eternità.

Vorrei meditare e gustare con voi ciò che Cristo fa nascere, germinare e lievitare attorno alla sua persona, ai suoi gesti e alle sue parole, come una continua natività.

«Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?» Gesù fa nascere per prima cosa la fine delle barriere, la libertà. C'è una barriera tra Giudei e Samaritani, c'è una barriera tra i rabbini di Israele e le donne, c'è una barriera tra uomo e donna, e Gesù apre le chiusure, fa respirare, mette aria nuova, fa nascere relazioni libere e leggere.

Gesù fa nascere il mistero di Dio dentro la samaritana passando per il suo mistero di donna. Non c'è via di accesso migliore allo spazio di Dio che lo spazio del cuore. Il Signore delle nascite presiede alla nascita di una donna nuova e rivela quella donna a se stessa, passando per il suo cuore, perché nulla rivela il mistero dell'uomo quanto il mistero dell'amore.

Ed è per una storia di amore che Gesù arriva alla dimensione nuova di quella donna: «Va' a chiamare colui che ami, la persona del tuo cuore». È così che nasce una nuova donna: «Mi ha detto tutto ciò che ho fatto, mi ha detto tutto di me, mi ha letto nel cuore, mi ha detto ciò che sono davvero». Gesù è colui che dice tutto di te, che fa nascere la totalità prima disgregata in frammenti, quel tutto che non sai vedere. E mi rivela a me stesso, ma non come condanna, bensì come scoperta; non come giudizio, ma come verità della mia vita: è la sua parola che spiega il tutto di me.



Pastorale della famiglia  
Diocesi di Crema

Gesù non giudica la donna, non la condanna, non la umilia. La fa nascere, e lei abbandona la brocca come fosse un vecchio vestito, una vecchia storia, una vecchia vita lasciata sull'orlo del pozzo; corre in città e ferma tutti per strada: «C'è uno che fa nascere e rinascere, c'è uno che dice tutto ciò che è il tuo cuore».

E Gesù va verso il pozzo segreto che è il cuore di quella donna e lì attinge vita. Apre il pozzo e fa nascere una sorgente che sgorga, che zampilla vita: nasce dentro la donna il canto di una sorgente.

È un'immagine bellissima: la sorgente è acqua che esce, che zampilla, che va, che è più di ciò che basta alla mia sete: è acqua per gli altri. La donna, che prendeva quanto serviva alla sua sete e alla sua fame, diventa ora tutt'altra creatura, diventa colei che dona.

## ...A PICCOLI PASSI

Gesù ha un'opera da compiere, ed è la sua passione, la sua morte. La croce, però, è il luogo dell'amore totale: e questo amore alimenta la vita. Se non abbiamo amore, passione, donazione, la vita si stanca subito, si disidrata, appassisce dentro. Solo l'amore alimenta le profondità del nostro essere. Va al pozzo la donna di Samaria come mendicante d'acqua e ne ritorna come mendicante di cielo. Va con una brocca e ne ritorna con una sorgente. Come la samaritana, possiamo anche noi dimenticare la brocca, questa vita a volte angusta, che contiene così poco, questa vita piccola e opaca, e correre a raccontare di un Signore che fa nascere, capace di dirmi tutto quello che ho nel cuore, capace di farmi alzare gli occhi, capace di far nascere in me un mendicante di cielo, e poi un'estate colma di frutti. Capace di far nascere tra le mie mani il canto di una sorgente.

## DALL'AMORIS LAETITIA (N.276)



La famiglia è l'ambito della socializzazione primaria, perché è il primo luogo in cui si impara a collocarsi di fronte all'altro, ad ascoltare, a condividere, a supportare, a rispettare, ad aiutare, a convivere. Il compito educativo deve suscitare il sentimento del mondo e della società come "ambiente familiare", è un'educazione al saper "abitare", oltre i limiti della propria casa. Nel contesto familiare si insegna a recuperare la prossimità, il prendersi cura, il saluto. Lì si rompe il primo cerchio del mortale egoismo per riconoscere che viviamo insieme ad altri, con altri, che sono degni della nostra attenzione, della nostra gentilezza, del nostro affetto. Non c'è legame sociale senza questa prima dimensione quotidiana, quasi microscopica: lo stare insieme nella prossimità, incrociandoci in diversi momenti della giornata, preoccupandoci di quello che interessa tutti, soccorrendoci a vicenda nelle piccole cose quotidiane. La famiglia deve inventare ogni giorno nuovi modi di promuovere il riconoscimento reciproco.

Anche quest'anno in **QUARESIMA** proseguiamo con la proposta di un appuntamento settimanale, in cui sarà possibile ritrovarsi per metterci in ascolto del Vangelo della Domenica, insieme ad altre famiglie e a tutti coloro che vorranno partecipare, lasciando spazio per condividere quanto risuonerà nel cuore di ognuno, per accompagnarci in questo tempo. Durante la settimana vi anticiperemo una scheda con brevi sottolineature

che potranno aiutare la riflessione, e saranno anche disponibili sul sito [www.pastoralefamigliacrema.it](http://www.pastoralefamigliacrema.it). Contattateci al numero dell'Ufficio Famiglia, 366.2871868 via WhatsApp oppure scrivi a [lafamiglia@diocesidicrema.it](mailto:lafamiglia@diocesidicrema.it) entro il mercoledì precedente per facilitare l'organizzazione, e vi invieremo il link per partecipare all'incontro. È previsto un momento iniziale con l'Ascolto del Vangelo della domenica e a seguire ci suddivideremo in piccoli gruppi per la condivisione.



## PREGHIERA

Signore Gesù,  
aspettaci al pozzo,  
nell'ora provvidenziale che  
socca per ognuno.  
Presentati e parlaci per primo,  
tu mendicante ricco dell'unica  
acqua viva.  
Distogliti, pian piano, da tanti  
desideri,  
da tanti amori effimeri che  
ancora ci trattengono.  
Sciogli l'indifferenza, i  
pregiudizi,  
i dubbi e le paure, libera la fede.  
Scava in noi il vuoto, riempilo di  
desiderio.  
Fa emergere la sete,  
attraici con il tuo dono.  
Dilata il nostro cuore,  
infiammame l'attesa.  
Dà nome a quella sete che ci  
brucia,  
senza che sappiamo chiamala  
con il suo vero nome.  
Riportaci in noi stessi,  
nel centro più  
segreto dove nessun altro giunge.  
Amen.

*L'incontro online è  
programmato per  
**giovedì 9 marzo 2023**  
dalle ore 21:15 alle 22:30 .  
Contattaci via WhatsApp o  
via mail entro il mercoledì  
precedente e ti invieremo il  
link per partecipare.*